

«Martini ha certificato gli sprechi»

La Cdl va all'attacco dopo l'annuncio delle consulenze dimezzate: «È segno che quelle tagliate dopo le nostre denunce erano inutili». Carraresi: «Ci sono lacune nei dati forniti dal Governatore»

Continua il «tour» dell'assessore Toschi con un viaggio in Camerun

«Martini ha certificato gli sprechi»: è con queste parole che la Casa delle Libertà torna all'attacco all'indomani dell'annuncio del dimezzamento delle consulenze, effettuato dal governatore toscano Claudio Martini. «È segno che quelle tagliate dopo le nostre denunce erano consulenze inutili» hanno sottolineato gli sponenti toscani dell'opposizione di centrodestra. Secondo il capogruppo dell'Udc Marco Carraresi, in particolare, «ci sono lacune nei dati forniti dal Governatore». Continua intanto il «tour» dell'assessore Toschi con un viaggio in Camerun.

SERVIZI A PAGINA 3

«Consulenze dimezzate, la prova degli sprechi»

La Cdl attacca il governatore toscano che minimizza l'attribuzione di incarichi a professionisti esterni. Pollina (Fi): «Se dopo la nostra battaglia sono stati costretti a tagliare la metà delle assegnazioni vuol dire che tante consulenze potevano essere evitate»

Carraresi (Udc): «La giunta risponda in aula sulle campagne di comunicazione da nababbi e sui multipli incarichi di alcuni superconsulenti»
Amadio (An) a Martini: «Non siamo noi a dire bugie»

Sulle consulenze regionali il governatore Claudio Martini e il suo vice Federico Gelli non hanno fatto sufficiente chiarezza. Lo sottolinea tutta la Casa delle Libertà, che è pronta a contrattaccare. «Non hanno detto falsità, ma hanno taciuto molte cose», afferma Marco Carraresi, capogruppo dell'Udc e uno dei più accerrimi nemici della Sprecopoli regionale. «La verità è che se sono stati costretti a tagliare la metà delle consulenze dopo le nostre accuse significa che tanti incarichi potevano essere evitati», aggiunge Angelo Pollina, consigliere regionale di Fi. E di fronte al ministro delle politiche agricole Gianni Alemanno la consigliera di An Marcella Amadio sfida il governatore ribadendo cifre di sprechi diverse da quelle ufficiali della Regione: «In cinque anni la sua giunta ha speso 316 milioni di euro, elargendo 102mila consulenze e dispensando 4200 nomine. I dati differiscono da quelli di Martini? Non siamo certo noi a dire bugie».

Mentre le tabelle di Martini non convincono la Cdl, vengono fuori nuovi confini

della spreco-poli regionale: super-consulenti con stipendi d'oro grazie a un tris di incarichi da soggetti diversi, ma tutti legati alla Regione, campagne di comunicazione da nababbi e nuovi viaggi per l'assessore alla Pace, Massimo Toschi. «Martini ha snocciolato numeri provvisori e parziali - incalza Carraresi -, prendendo in considerazione solo le consulenze della presidenza e degli assessori. Purtroppo, però, i confini della Sprecopoli sono molto più ampi. Come mai nessuno dalla giunta ha citato la campagna di promozione affidata dalla società di Anna Maria Testa? Come mai il monitoraggio esclude l'Apet, l'Arpat e altre agenzie regionali, sulle quali è

stata fatta solo una promessa di chiarezza. E perché sono stati esclusi tutti i dati riferiti alle Aziende sanitarie? Non vorrei che per celare qualche consulenza si stanzino soldi per aziende sanitarie o magari ospedali che poi invece di finire nella gestione vengono sprecati». Un caso emblematico ha visto l'assegnazione di tre consulenze distinte: due assessorati diversi e un ospedale fiorentino. E poi i continui viaggi di un assessore che per la Cdl si

potrebbe tranquillamente evitare, quello per la pace e il perdono. L'ultima trasferta di Massimo Toschi, dal 22 al 27 novembre, è stata in Camerun dove l'ex super-consulente della Regione si è fatto firmare una delibera di spesa di 7800 euro. Due interrogazioni di Carraresi chiedono poi di fare luce sull'incarico alla società «Progetti nuovi» in cui figura anche Anna Maria Testa per le attività concernenti il piano di comunicazione per il 2006 e sulla campagna di comunicazione per l'attuazione del piano sanitario regionale. «Le consulenze possono essere predisposte dall'amministrazione regionale solo se all'interno della struttura regionale non ci sono le competenze adatte, questo qualcuno lo deve ricordare a Martini e ai suoi assessori», commenta ancora Carraresi.

Anche Vincenzo Soldati, segretario toscano della Lega Nord, critica l'autoassoluzione di Martini sulle consulenze: «Meglio tardi che mai, ma in questo modo Martini ha confermato indirettamente che gli anni passati sono stati anni di bagordi, vergognosi sperperi di denaro pubblico, devoluti in beneficenza a consulenti, agenzie inutili e mal funzionanti,